



COMUNE DI SACROFANO

Provincia di Roma

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITA' INTERNA DEL PERSONALE DIPENDENTE

**Approvato con deliberazione di G.C. n. 147 del 04.11.2008 e modificato con deliberazione di G.C.
n. 25 del 22.02.2011**

Art.1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento individua i criteri e disciplina le modalità per la mobilità interna dei dipendenti del Comune di Sacrofano.

Art. 2 - Principi

1. Il sistema di mobilità interna, in generale, si fonda su principi di trasparenza, flessibilità, ottimizzazione, economicità e razionalizzazione delle Risorse Umane al fine di contemperare le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei dipendenti con particolare riferimento alla loro professionalità e crescita professionale nonché alla loro tutela in caso di inidoneità fisica.
2. La mobilità potrà avvenire nel rispetto della categoria e del profilo del dipendente e non potrà comportare un peggioramento del trattamento economico rispetto alla categoria economica di provenienza.
3. I provvedimenti di mobilità, vengono comunicati all'interessato in forma di lettera.

Art. 3 - Mobilità interna – Procedure generali

1. La mobilità interna del personale è attuata nel rispetto dei principi di cui all'art. 2 ed è oggetto di informazione successiva ai dipendenti, alle R.S.U. e alle Organizzazioni Sindacali rappresentative. In caso di modificazione del profilo professionale troverà applicazione la disciplina dell'informativa a carattere preventivo.
2. Alla mobilità interna, richiesta dall'Amministrazione, partecipano tutti i dipendenti interessati in ossequio ai seguenti criteri:
 - a) volontarietà esplicitata attraverso specifica domanda;
 - b) rispetto della categoria e del profilo del lavoratore;
 - c) formazione e aggiornamento professionale.
3. In caso di assenza di domande per la mobilità richiesta, l'Amministrazione procederà nel rispetto dei punti di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 2 del presente articolo.
4. La mobilità interna si avvierà dopo la formazione di una specifica graduatoria, per titoli e prova selettiva, valutati da Commissione designata in conformità al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

I titoli dovranno essere valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criteri e punteggi titoli (max 30 punti):

- a) anzianità di servizio presso l'Ente (per anzianità di servizio si intende l'anzianità conseguita a seguito di stipula di contratto di lavoro a tempo indeterminato) – max 10 punti così suddivisi:

- da 1 mese a 3 anni: 3 punti;
- da 3 anni e 1 mese a 6 anni: 6 punti;
- da 6 anni e 1 mese a 9 anni: 9 punti;
- oltre 9 anni: 10 punti;

b) titoli di studio

In questa categoria sono valutabili i titoli di studio previsti dall'ordinamento scolastico ed espressamente prodotti dai concorrenti per l'ammissione alla procedura di mobilità volontaria. Il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione non viene valutato. Il titolo di studio superiore si ritiene assorbente rispetto a quello richiesto per l'accesso ed è oggetto di valutazione. Ai titoli di studio saranno attribuiti max 10 punti così suddivisi:

per il diploma di laurea il punteggio viene attribuito come segue:

- | | |
|------------------------|----------|
| 1) da 67 a 84 | 3 punti |
| 2) da 85 a 100 | 6 punti |
| 3) da 101 a 109 | 9 punti |
| 4) da 110 a 110 e lode | 10 punti |

per il diploma di scuola media superiore (maturità) o di istruzione secondaria di 2° grado il punteggio viene attribuito come segue:

a) votazione in decimi:

- | | |
|--------------------|----------|
| 1) da 6,01 a 8,00 | 3 punti |
| 2) da 8,01 a 9,00 | 6 punti |
| 3) da 9,01 a 9,50 | 9 punti |
| 4) da 9,51 a 10,00 | 10 punti |

b) votazione in sessantesimi: il punteggio è attribuito per il voto conseguito a partire da 37/60 e sino a 60/60:

- | | |
|----------------------|----------|
| 1) da 37/60 a 42/60 | 3 punti |
| 2) da 42/60 a 50/60 | 6 punti |
| 3) da 51/60 a 58/60 | 9 punti |
| 4) da 59/60 a 60 /60 | 10 punti |

c) votazione in centesimi: il punteggio è attribuito per il voto conseguito a partire da 61/100 e sino 100/100:

- | | |
|------------------------|----------|
| 1) da 61 /100 a 70/100 | 3 punti |
| 2) da 71/100 a 80/100 | 6 punti |
| 3) da 81/100 a 90/100 | 9 punti |
| 4) da 91/100 a 100/100 | 10 punti |

Per la licenza della scuola dell'obbligo rilasciata con votazione in decimi, oppure qualora occorra calcolare sempre in decimi la votazione media, il punteggio viene attribuito sulla base dei criteri stabiliti per il diploma di scuola media superiore, precedente lett. a);

per la licenza di scuola media inferiore rilasciata con giudizio sintetico il punteggio viene attribuito come segue:

a) giudizio “Buono” pari ad una votazione di 7/10	3 punti
b) giudizio “Distinto” pari ad una votazione di 8,5/10	6,5 punti
c) giudizio “Ottimo” pari ad una votazione di 10/10	10 punti

c) curriculum professionale

Nel curriculum professionale sono valutate tutte le attività professionali e di servizio (di durata superiore a 12 mesi), formalmente documentati da atti e/o provvedimenti amministrativi, dalle quali si evidenzia il livello di qualificazione professionale acquisito nell’arco della carriera rispetto alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientrano, oltre alle attività professionali presso Amministrazioni Pubbliche, anche i servizi resi alle dipendenze di soggetti privati, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, come docente o relatore, tirocini, gli incarichi di insegnamento o consulenza espletati per conto degli enti pubblici e privati.

La Commissione valuta collegialmente il curriculum professionale presentato e regolarmente documentato dal concorrente, attribuendo un punteggio entro il limite di max 10 punti.

Criteri e punteggi prova selettiva:

La prova selettiva è effettuata, successivamente alla valutazione dei titoli, mediante l’utilizzazione di appositi questionari o quiz o *test*, avvalendosi anche di sistemi automatizzati, i cui contenuti sono determinati con riferimento a quelle previste nelle declaratorie e nei mansionari di qualifica, categorie e figure professionali del comparto degli enti locali.

Il punteggio disponibile per la valutazione della prova selettiva è di 70 punti.

Al termine della prova selettiva, la Commissione procede alla formulazione della graduatoria di merito dei concorrenti secondo l’ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun concorrente, sulla base, della valutazione dei titoli e dell’esito delle prova selettiva, con l’osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

5. Sono fatti salvi, nei processi di mobilità, particolari requisiti professionali richiesti da regolamenti o da norme di legge e contrattuali.

Art. 4 - Mobilità all'interno dello stesso servizio

La mobilità è disposta dal Responsabile del Servizio in cui opera il lavoratore nel rispetto dei principi e procedure generali prescritte nel presente regolamento.

Art. 5 - Mobilità tra Servizi diversi

1. La mobilità tra Servizi diversi è disposta, di concerto con i Responsabili interessati, dal Segretario Comunale, nel rispetto dei principi e procedure generali prescritte nel presente regolamento.
2. I soggetti di cui al comma 1 hanno facoltà di procedere d'ufficio al trasferimento del dipendente in caso di urgenti ed improrogabili motivate esigenze di servizio solo in forma temporanea. Di tale provvedimento dovrà essere data informazione alle RSU e alle Organizzazioni sindacale rappresentative, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 3, comma 1, del presente regolamento..

Art. 6 Mobilità interna richiesta dei dipendenti.

1. La mobilità interna può essere attuata anche su domanda del dipendente interessato.
2. L'Amministrazione potrà disporre la mobilità nel rispetto dei principi e procedure generali prescritte nel presente regolamento.

Art. 7 - Mobilità temporanea

1. La mobilità temporanea può essere disposta per il tempo necessario alla realizzazione di piani o di progetti ovvero per esigenze transitorie, straordinarie od occasionali.
2. Alla scadenza del periodo prefissato il lavoratore rientra automaticamente nel servizio di appartenenza.
3. La mobilità temporanea sarà oggetto di informativa successiva, fatta salvo quanto disposto all'art. 3, comma 1 del presente regolamento in caso di modifica del profilo professionale.

Art. 8 - Mobilità per inidoneità fisica

1. Il personale riconosciuto inidoneo temporaneamente alle mansioni affidategli ma che conservi comunque una residua capacità lavorativa è soggetto, di norma, a mobilità interna d'ufficio, anche temporanea.

2. La mobilità per idoneità fisica dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti in materia, della loro professionalità e dei Contratti di Lavoro Nazionali e Decentrato del Comparto delle Regioni e Autonomie Locali.

Art. 9 - Modifica del profilo professionale

1. La mobilità del personale che comporti la modifica del profilo professionale nell'ambito della stessa categoria potrà avvenire per comprovate esigenze di riassetto organizzativo.
2. In caso di modifica del profilo professionale si dovranno adottare le procedure generali previste dal presente regolamento.
3. La modifica del profilo professionale potrà avvenire attraverso un congruo percorso formativo.
4. La modifica del profilo professionale dovrà essere oggetto di informativa preventiva e oggetto di consultazione con le RSU e le Organizzazioni sindacali rappresentative.

Art. 10 - Politiche di attivazione del mercato interno del lavoro

Qualora necessiti una attivazione della mobilità interna legata a specifiche innovazioni organizzative e/o legislative che comportino l'attuazione di momenti di specifica flessibilità dell'organizzazione del lavoro saranno attivate le procedure di relazioni sindacali espressamente previste dai vigenti CCNL.

Art. 11 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività del provvedimento che lo approva.